



# **RASSEGNA STAMPA**

02 luglio 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

02/07/2020 Il Gazzettino - Padova <b>Francesco Cazzaro presidente, Paolo Ferraresso il suo vice</b>	4
02/07/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Inquinamento sul Taglietto Interviene Legambiente</b>	5
02/07/2020 Il Gazzettino - Treviso <b>Cattivi odori dal fossato tutta colpa di un tubo rotto</b>	6
02/07/2020 Il Giornale di Vicenza <b>Lavori stagionali ai canali di bonifica</b>	7

# **ANBI VENETO.**

**4 articoli**

## Unione Veneta Bonifiche

### Francesco Cazzaro presidente, Paolo Ferraresso il suo vice

«Un passaggio di testimone all'insegna della continuità» è il commento di Daniele Salvagno presidente di Coldiretti Veneto presente, insieme al direttore Tino Arosio, all'assemblea dell'Associazione nazionale Bonifiche Italiane che ha eletto Francesco Cazzaro alla guida dell'Unione Veneta Bonifiche e Paolo Ferraresso vice presidente. Francesco Cazzaro, imprenditore agricolo di Villa

del Conte, dove è stato sindaco per due mandati fino al 2014, è presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, mentre Paolo Ferraresso presiede il Consorzio Bacchiglione: ora costituiscono il nuovo vertice dell'Anbi in rappresentanza di Il realtà che controllano sotto il profilo idraulico un territorio di oltre 1 milione e centomila ettari dei quali ben 184.620 sono soggiacenti al livello medio del mare.



## Inquinamento sul Taglietto Interviene Legambiente

### CEGGIA

Un importante sversamento di idrocarburi sta inquinando da qualche giorno il canale Taglietto. I sospetti di Legambiente sono indirizzati all'interno della zona industriale. "Lo sversamento spiega una nota dell'Associazione ambientalista - si è manifestato già da lunedì 22 giugno. Il personale del Comune di Ceggia, da noi informato, è prontamente intervenuto, nella stessa serata, per

stendere le panne assorbenti e cercare di contenere il danno. Purtroppo il fenomeno è continuato, con una breve interruzione nella giornata di venerdì 26, manifestandosi nuovamente, sabato 27 giugno, in modo preoccupante. Gli enti informati, Arpav e Consorzio di Bonifica, hanno riscontrato che il fenomeno, purtroppo, si è già verificato più volte. È necessario intervenire, al più presto per individuare la responsabilità ed evitare la morte completa del corso d'acqua, predisponendo l'attività di bonifica". (m.mar.)



# Cattivi odori dal fossato tutta colpa di un tubo rotto

►Nessuno scarico  
abusivo, il sindaco:  
«Risolto il giallo»

## SAN ZENONE

Odori nauseabondi a Liedolo di San Zenone: la colpa, dopo mesi di vane ricerche e di polemiche, nella convinzione che potessero esserci di mezzo anche degli scarichi abusivi, era di un tubo rotto perché usurato.

## LE INDAGINI

Da qualche tempo era infatti nota la problematica relativa agli odori provenienti dal fossato di via Barbarigo a Liedolo per i quali residenti protestavano chiedendo a gran voce un intervento da parte dell'amministrazione comunale. Fin dall'inizio il Comune aveva incaricato l'ufficio tecnico per risolvere il problema. Dopo una prima fase di verifica rispetto ai residenti allacciati alla rete di fognatura con il contestuale invito rivolto a quelli non ancora collegati affinché provvedessero a farlo, il Comune ha poi coinvolto il Consorzio Bonifica Piave, cui competono il torrente in questione che, nello scorso febbra-

io, tramite una ditta specializzata, ha eseguito una serie di video ispezioni con telecamera mobile attraverso le condotte e le tubazioni nelle aree interessate.

## LA SCOPERTA

È stato grazie a questa operazione che si è scoperto che all'origine dei cattivi odori vi era la rottura di un tubo allacciato alla fognatura dal quale fuoriuscivano liquidi che andavano poi riversarsi sulla condotta delle acque meteoriche. Commenta il sindaco, Fabio Marin: «In questo periodo ci sono state molte proteste, ma non abbiamo perso tempo e con gli uffici tecnici -che ringrazio per il costante impegno- abbiamo fatto di tutto perché sulla situazione venisse fatta la dovuta chiarezza. E chiarezza è stata fatta: questa vicenda è la dimostrazione pratica che, prima di attribuire la colpa a qualcuno, come purtroppo è stato fatto, bisogna avere le prove che ci sia effettivamente una colpa o un dolo. Può capitare che i tubi si rompano e che producano effetti indesiderati, come in questo caso, senza che nessuno abbia avuto delle responsabilità».

**Gabriele Zanchin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE VIDEO ISPEZIONI** Le verifiche con le telecamere hanno permesso di individuare il problema oggetto delle proteste



Giovedì 2 Luglio 2020

## GRUMOLO DELLE A. Lavori stagionali ai canali di bonifica

Hanno preso il via con il corrente mese di luglio, da parte del **Consorzio di bonifica Brenta**, le attività stagionali che prevedono la manutenzione dei canali di **bonifica**. Quest'anno le opere interesseranno le fasce di rispetto in sponda destra di tutti i canali principali e secondari. **M.M.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

